



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via De Sanctis 86100 Campobasso - Tel. +39 0874.4041

RASSEGNA STAMPA
GIOVEDÌ 07 MARZO 2013 Pagina 8 Foglio 1-2

primo piano
molise
quotidiano d'informazione dal Molise



Notevole la partecipazione all'incontro organizzato dall'istituto "Pallotta"

Iodioprofilassi, il progetto di prevenzione piace ai genitori

BOJANO. Si è avuta una notevole partecipazione di genitori all'incontro informativo ed esplicativo sull'indagine di iodioprofilassi, tenuto dal prof Maurizio Gasperi titolare della cattedra di endocrinologia, che si vuole effettuare sulla popolazione studentesca alle medie bojanesi.

L'iniziativa, che ha fatto riscontrare un notevole interesse, si è tenuta lunedì pomeriggio presso la sede scolastica di piazza Pallotta e rientra nel campo delle attività di prevenzione che ha visto l'Istituto comprensivo "Pallotta" aderire alla proposta promossa dal Comune di Bojano e dall'Università del Molise di sottoporre gli alunni ad uno screening sulla tiroide previa autorizzazione dei genitori.

Il prof Gasperi, accompagnato dalla sua équipe, ha tenuto a sottolineare l'importanza del funzionamento della tiroide in relazione ad un apporto adeguato di iodio nell'alimentazione.

"L'Italia continua ad essere

un Paese a media carenza iodica - ha spiegato il prof Gasperi -, vuol dire che l'apporto di iodio che si introduce con alimentazione è mediamente scarso. È fondamentale quindi aggiungere lo iodio, il sistema che per adesso è stato adottato con una legge del 2005 prevede l'aggiunta ai cibi di sale iodato. Questo non permette di eliminare la patologia già presente nella popolazione adulta, però permetterà, insieme ad altri presidi che piano piano vengono introdotti come l'utilizzo di cibi nella lavorazione dei quali lo iodio in svariata maniera è ag-

giunto, di ridurre drasticamente il problema della patologia tiroidea in quelli che adesso sono bambini o addirittura feti. La gravidanza è particolarmente delicata, perché durante questo periodo si possono creare già delle condizioni predisponenti allo sviluppo del percorso in età più adulta o addirittura in forme di carenza molto gravi di alterazione a livello neurologico. Il motivo fondamentale di questo screening è quello di monitorare sul territorio qual è il grado di attuazione della legge del 2005 e quello di identificare possibili patologie allo stato iniziale, quando ciò viene individuato viene





fatta la segnalazione alla famiglia che poi provvederà all'avvio delle cure specialistiche”.

L'indagine sulla iodioprofilassi effettuata su vasta scala è il frutto della collaborazione tra Università e scuola e permette di riuscire a cogliere il problema in una fase molto iniziale. Fra i punti cardine della legge, che contempla l'uso regolare del sale iodato ai fini di un adeguato apporto di iodio nell'alimentazione, vi è appunto quello della periodica verifica della sua reale attuazione, particolarmente nella fascia di età corrispondente alla frequenza della scuola secondaria.

Durante l'incontro è stato distribuito ai genitori un questionario elaborato in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità da riempire non solo con i dati anagrafici dei loro figli, le abitudini alimentari dei ragazzi e l'adesione allo screening, ma anche in relazione a notizie di eventuali casi di malattie tiroidee in famiglia e di altre patologie.

“Giovedì prossimo, 7 marzo,

sottoporremo i ragazzi alla valutazione auxologica - ha spiegato la pediatra Antonella Giannattasio dell'équipe universitaria del prof Gasperi -, peso, altezza, circonferenza vita, circonferenza fianchi e poi ad una ecografia della tiroide per quello che concerne la parte endocrinologica, del fegato e del grasso sottocutaneo viscerale per vedere se c'è correlazione tra il sovrappeso e l'accumulo di grasso a livello del fegato, ed eventuale rischio cardiovascolare e di sviluppo di danni cardiovascolari in futuro. I casi even-

tualmente positivi o per la patologia tiroidea o per il fegato verranno poi richiamati, in privato, per stabilire il percorso da attuare”.

Soddisfazione per la larga partecipazione di genitori è stata espressa dal dirigente scolastico prof Carmine Ruscetta. Ad accompagnare il prof Gasperi c'erano anche la dottoressa Rosalia Corona, una delle prime laureate in medicina all'Università del Molise, aspirante endocrinologa, e la laureanda Valentina Minicucci.

E.C.

